

## LA MEMORIA DELL'EMBRIONE

### Relazione presentata il 26.9.04 al Convegno della Siab a Napoli

BALLARDINI Maria, psicologa, psicoterapeuta e sessuologa.

Direttore Didattico della Siab (Società italiana di Analisi Bioenergetica), membro dell'Anep (Associazione Nazionale per l'Educazione Prenatale) e della Scuola di aggiornamento sulla vita prenatale, ISPPE.

Parlare di memoria dell'embrione può sembrare fantascientifico ma oggi le ricerche, sempre più incalzanti, superano tutte le fantasie.

Vi sono sempre maggiori prove del fatto che gli schemi di eccitazione del feto, sia piacevoli che spiacevoli, e gli schemi motori riflessi loro associati, siano conservati sotto una qualche forma recuperabile. In tal caso è legittimo ipotizzare che i processi che fissano i ricordi di queste esperienze formeranno e dirigeranno anch'essi l'organismo.

In molte forme di terapia, ipnoterapia, terapia primaria, reichiana, terapia tramite LSD, i pazienti affermano di ricordare e sperimentare eventi precoci preverbal e prenatali.

La memoria è conservata nell'Amigdala e nell'Ippocampo ma si parla anche di memoria cellulare. Si pensava che fosse impossibile la memoria prima dei due anni a causa del midollo allungato poco sviluppato ( il cui sviluppo dura sino a 35 anni). In realtà il midollo incide solo sulla velocità della conduzione delle informazioni.

I pazienti ci parlano però di esperienze molto precoci che poi le madri confermano.

Esempi:

- *Ricordo di essere in una culla rosa* (le foto ne mostrano una azzurra).

La madre conferma : all'inizio ho usato una culla rosa che mi hanno prestato.

- *Ricordo di essere nella pancia di mia madre e di sentire una banda.*

La madre non aveva mai raccontato di essere andata al circo il giorno che poi ha partorito.

**Chamberlain**<sup>1</sup> ha fatto una ricerca in 16 madri e 16 figli sotto ipnosi per verificare l'autenticità dei ricordi rispetto al parto. I figli sono stati quasi più precisi nel ricordare della madre.

In caso di discordanza venivano chieste informazioni ad altri membri della famiglia e spesso veniva confermato il ricordo del figlio.

Le esperienze iniziali sono memorizzate in una **Memoria chiamata Implicita (o procedurale)**. E' una memoria non cosciente e priva di parola.

La **Memoria esplicita** maturerà a partire da 3-4 anni, coerentemente con lo sviluppo del linguaggio.

Il passaggio dalla memoria implicita a quella esplicita segna un passaggio importante :**dal mondo concreto al mondo simbolico**. La capacità di simbolizzare aprirà la strada a possibilità prima impossibili.

Se ho un dolore all'addome e ne posso parlare e quindi metaforizzare posso riflettere sulla sua origine e trovare delle soluzioni, altrimenti lo devo solo subire e sperare che qualcuno o qualcosa intervenga, per magia, a lenirlo.

**Tomatis** nel suo libro "**La notte uterina**", a proposito del senso dell'udito, sostiene l'ipotesi che all'inizio le singole cellule o gli abbozzi di struttura memorizzino l'esperienza relativa all'ascolto e poi, man mano che il processo di organizzazione e integrazione si sviluppa, la memoria viene centralizzata percorrendo, in modo globale, il processo di sviluppo. Processo che sarà disturbato in caso di traumi precoci. Lì infatti in cui si è verificato un trauma, quello spezzone di memoria non si centralizza e resta scisso.

Il rischio per la Persona è che un evento esterno possa aprire tale memoria e farla agire come una scheggia impazzita, una cellula cancerosa che rischia di mettere in pericolo l'intera struttura.

---

<sup>1</sup> Chamberlain: I bambini ricordano la nascita

Per questo oggi si parla di Vita Prenatale e Perinatale e molti sono gli autori e i ricercatori che stanno facendo seri studi sulla capacità interattiva dei neonati (**Stern- Tronick...**)<sup>2</sup>

La nuova vita sin dal concepimento si collega con l'ambiente-madre e memorizza le esperienze dividendole in **“buone o funzionali e cattive o disfunzionali”**.

Quindi i bambini imparano da subito ad essere soggetti, hanno una tendenza innata alla relazione, ed è proprio la matrice relazionale l'elemento organizzativo dello sviluppo, come sottolineano molti autori: Beebe; Stern; Bowlby....

L'esperienza inizia dalle origini e viene memorizzata **come** risultato di una costante dialettica tra “Patrimonio genetico” e “Ambiente”.

La vita intrauterina del bambino, in questa prospettiva, sembra quindi costituire la base chimica – viscerale-sensoriale di tutti gli schemi affettivi -motori e cognitivi che si svilupperanno successivamente.

**Il processo di apprendimento** inizia prima della nascita e si svolge in comunicazione costante con la madre.

**In Francia** una ricercatrice ha correlato la frequenza cardiaca del feto agli eventi esterni. Ha dimostrato che quando la mamma parla a bassa voce il bambino risponde cambiando il ritmo cardiaco, ma questo succede anche se la mamma pensa semplicemente a lui.

**La danza tra madre e figlio** si svolge prima a livello chimico, poi a livello sensoriale e infine a livello emotivo.

Solo dopo la nascita il bambino matura anche il livello cognitivo.

Alla fine della settima settimana di vita intrauterina il feto risponde al **tatto** ( un pelo che sfiora la bocca ne stimola il movimento ).

Al secondo mese inizia a formarsi il labirinto dell'**orecchio** e al quinto è già in funzione la coclea. Seguono **l'odorato e il gusto**

**A cinque mesi la mappa sensoriale del feto è completa**, ora può riconoscere mamma per il modo in cui lo tocca, per il profumo della sua pelle, per il suo sapore ( molecole odorifere e soporifere si trovano nel liquido amniotico) e infine per il suono della sua voce, dentro la cui vibrazione sta crescendo.

A circa sei mesi di gravidanza il dialogo si fa anche emotivo oltre che sensoriale e chimico.

Il mondo non sarà più un insieme di sensazioni distaccate, ma attraverso la capacità di provare emozioni il bambino dà significato a ciò che sente.

Mentre prima l'amore di mamma si traduceva nella presenza o assenza di sostanze chimiche favorevoli alla sua vita e poi in molecole da odorare, gustare etc....ora l'amore di mamma è qualcosa di più coinvolgente e globale.

E' una sensazione ma contemporaneamente anche un'esperienza capace di cambiare la sensazione stessa.

L'emozione fa due cose: valuta la situazione e mentre la valuta cambia lo stato del corpo.

---

<sup>2</sup> D.Stern: - La costellazione materna Boringhieri. Titolo originale: The motherhood Constellation  
- Il mondo interpersonale del bambino. Titolo originale: The Interpersonal World of the infant

E.Tronick –J. Cohn:Infant mother Face-to-face interaction Child Psychiat.,vol.17, 1978

Maternal Depression and Infant Disturbance:new directions for child development. Jossey-Bass S.Francisco  
Beebe,B,& Lachmann,F.1994 Representation and internalization in infancy:three principles of salience. Psychoanalytic Dialogues.

Il corpo e le sue sensazioni conferiranno senso all'esperienza, collocandola lungo l'asse del piacere-dispiacere. Se il bambino si disgusta lo esprimerà con la mimica facciale ma anche con la contrazione addominale, con la testa che si allontana...

PERIODO PRENATALE	LIVELLI	MESI	AUTORI	CONQUISTA
	COMUNICAZIONE CHIMICA	Dal concepimento	Mancia	Selezione del patrimonio genetico
			Noia	Relazionalità Biomolecolare
	COMUNICAZIONE SENSORIALE	7 settimane-2 mesi	Relier Montagu Harlow Eva Reich	Tatto
		Dal 2° al 4° mese ( Inizia la <u>Memoria senso-motoria</u> )	Tomatis "Il verbo s'incarna"	Orecchio Prima nella sua funzione dell'equilibrio e poi dell'ascolto
		3° mese		Olfatto e gusto (Differenziazione sessuale)
	COMUNICAZIONE EMOTIVA	6° mese		

Sembra credibile che vi sia una **MAPPA GENETICA MENTALE** su cui viene registrata tutta la nostra esperienza, sin dall'inizio e forse specialmente all'inizio. Le peripezie e le conquiste che vengono fatte durante la vita prenatale si stratificano alla base della piramide e spesso, senza che ce ne rendiamo conto, condizionano tutta la nostra vita.

**Turner**, un ricercatore della vita prenatale, ha ideato un approccio terapeutico, che utilizza appunto le matrici prenatali per risalire a traumi che hanno avuto origine nella vita uterina.

L'autore parla di **DNA Emozionale**, per intendere che i genitori trasmettono oltre che un DNA genetico anche un DNA emotivo, in cui trovano posto desideri, aspettative e modelli generazionali. Turner non è l'unico ricercatore che si è occupato di vita prenatale.

**R.D.Laing** nel suo libro "I Fatti della Vita" ipotizza che tutte le nostre esperienze ripetono il processo iniziale del concepimento .

I miti e le favole contengono riverberazioni delle nostre esperienze uterine.

Concepimento, discesa verso l'utero e annidamento sono stati oggetto di riflessione da parte di questo autore che ha studiato le connessioni tra sensazioni uterine ed eventuali riscontri psicologici.

- E fin qui anche se quanto ho detto può sembrare fantascientifico, rientra ancora in qualcosa di accettabile. Le due ricerche di cui ora vorrei parlare sembrano invece veramente partorite dalla fantasia più che dalla scienza.

La prima ricerca riguarda il **DNA**.<sup>3</sup>

<sup>3</sup> Von Grazyna Fosar e F.Bludorf: Vernetzte Intelligenz.

- E' uscito un libro in tedesco<sup>4</sup> che riporta i risultati a cui sono giunti alcuni ricercatori russi che hanno esplorato il 90% del DNA considerato dai ricercatori occidentali "DNA rottame".
- Il 10% del DNA viene utilizzato per costruire proteine, il restante 90% è un mondo ancora silente.
- Il biofisico e biologo molecolare **Pjotr Garjajev e i suoi colleghi** hanno esplorato il comportamento vibratorio del DNA e hanno scoperto che può essere influenzato se viene usata la giusta frequenza. Sembra, inoltre, che il nostro DNA sia in grado di captare informazioni provenienti da aree completamente diverse dell'universo e di passarle alla nostra coscienza.
- Una specie di ricevitore-trasmettitore di onde capace, come la radio e la televisione, di ricodificarle in immagini e suoni.
- Questo **processo di ipercomunicazione** è più efficace in stato di rilassamento.
- Lo stress o l'uso esasperato dell'intelletto iperattivo ne distorce l'informazione.
- L'uomo moderno conosce l'**ipercomunicazione** solo ad un livello più sottile come "**intuizione**" ma in natura molti animali che sono organizzati in "colonie", vivono, lavorano e si muovono guidati dalla loro regina, anche se lontana, grazie proprio alla capacità dei membri della colonia di essere sintonizzati con i suoi "piani di costruzione". Se la regina muore, ovunque essa sia, nella colonia tutto il lavoro si ferma (esempio le api, le formiche, le termiti...).
- Per sviluppare e vivere la propria individualità l'uomo avrebbe abbandonato e dimenticato quasi completamente l'ipercomunicazione.
- E' però una strada sempre possibile

Nel feto la possibilità dell'ipercomunicazione tra la madre e il suo bambino sembrerebbe una realtà logica che spiegherebbe la raffinata sintonia tra i due e la possibilità del feto di mettere in atto processi evoluti.

Ma, diversamente dalle colonie di animali, sin da subito il feto memorizza ciò che la madre gli trasmette, diventando un suo personale patrimonio. Convinzioni, modelli, aspettative, desideri genitoriali, vengono trasmessi e introiettati dal bambino acriticamente.

Ma i ricercatori russi hanno anche scoperto, come ho accennato prima, che il DNA può essere influenzato se viene usata la giusta frequenza. I linguisti russi hanno sottolineato che il codice genetico segue le stesse regole del linguaggio umano, a cui sembrerebbe sensibile.

- **Il corpo del feto, può essere programmato dalle parole, dalle emozioni e dai pensieri della madre?**

Come dice, **A.Tomatis**<sup>5</sup> a proposito dello sviluppo dell'orecchio nel feto: è l'orecchio che scolpirà in un essere vivente il "**Verbo**" che s'incarna.

Mentre tutti i rumori legati alla vita neurovegetativa della madre si propagano attraverso i tessuti e giungono al feto attraverso il liquido amniotico, la voce materna passa attraverso la trasmissione ossea. E' una vibrazione che lo circonda totalmente, un "**impasto sonoro**" sul quale il bambino stesso si modella.

Infine sempre in tema di ricerche "fantascientifiche" voglio riportare la scoperta di uno ricercatore giapponese, **Masaru Emoto**. L'autore del libro "**La risposta dell'acqua**" dimostra con fotografie di cristalli d'acqua come tali cristalli siano diversi a seconda delle informazioni che l'acqua ha ricevuto.

---

Sito Internet: [www.fosar-bludorf.com](http://www.fosar-bludorf.com)

<sup>4</sup> Von Grazyna Fosar e F.Bludorf: Vernetzte Intelligenz.

Sito Internet: [www.fosar-bludorf.com](http://www.fosar-bludorf.com)

<sup>5</sup> Tomatis: La notte uterina

- **L'acqua è sensibile alle emozioni e persino ai pensieri dell'uomo.**
- L'essere umano adulto consiste per circa il 70% di acqua, nello stato embrionale fino al 99%. Vicino alla morte l'acqua si riduce del 50%.
- Per tutta la vita l'uomo vive quindi sotto forma di acqua e sin dalla vita prenatale il problema è come tenere la nostra acqua purificata e cristallina.
- L'acqua dei fiumi, dice l'autore, si pulisce da sola grazie al continuo scorrimento e anche il nostro sangue dovrebbe scorrere come un fiume e purificarsi da solo. Invece spesso ristagna.
- Da cosa dipende? **Dal ristagno emotivo**, risponde l'autore, e questo ristagno può avvenire già nella vita prenatale.

Vedi foto a piè pagina:

- Il cristallo d'acqua a cui è stata detta la parola angeli in giapponese, mostra tanti piccoli cristalli disposti a cerchio.
- Il cristallo della parola diavolo ha un nucleo nero e minaccioso.
- Con la parola sciocco o altra espressione ingiuriosa il cristallo si spacca.
- Anche il devi somiglia al diavolo. Ogni costrizione o ordine va contro l'ordine naturale, dice l'autore.

Che l'acqua sia capace di rispondere alla vibrazione della parola, scritta o verbale, alle emozioni e ai pensieri umani, ha dell'incredibile.

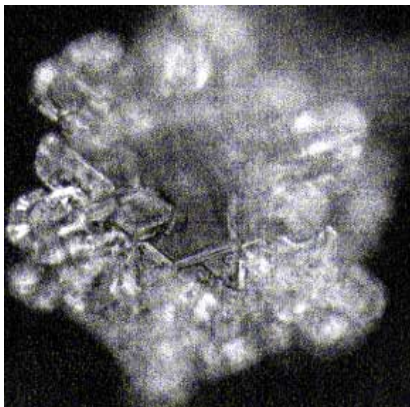
L'acqua, dice l'autore, mostra in forma visibile l'energia della coscienza umana e delle parole. Alcuni cristalli hanno forme meravigliose, **specchio della bellezza umana**, altri presentano una forma deformata, **specchio del suo lato oscuro**.

Nell'ipotesi dell'acqua che ha memoria, la cellula sarebbe supportata nel suo "apprendere" dall'acqua che la nutre e la rigenera.

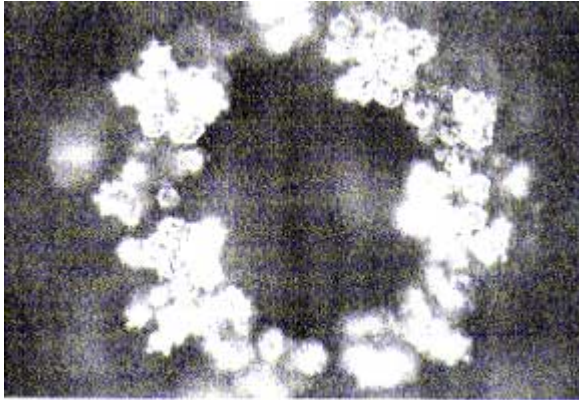
Non solo ma **il suo "apprendere" avrà un colore e una forma**, simile a tutte le altre cellule nutrite dal plasma sanguigno.

Ciò vuol dire che se il flusso sanguigno trasporta la parola amore, ciberà le cellule di cristalli di una bellezza perfetta, il flusso potrà scorrere liberamente e senza intoppi permettendo così la purificazione continua.

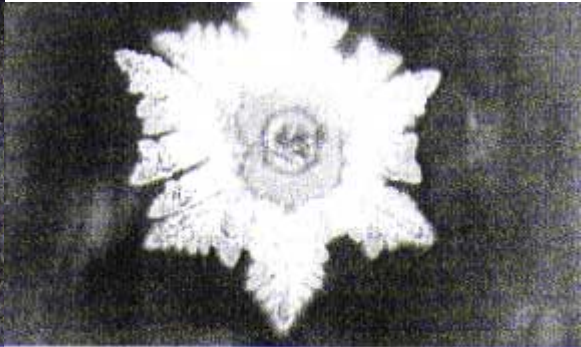
Ma se la parola sarà odio il feto sin da subito dovrà mettere dighe e barriere per difendersi dall'acqua che invece di portare vita e nutrimento porta morte.



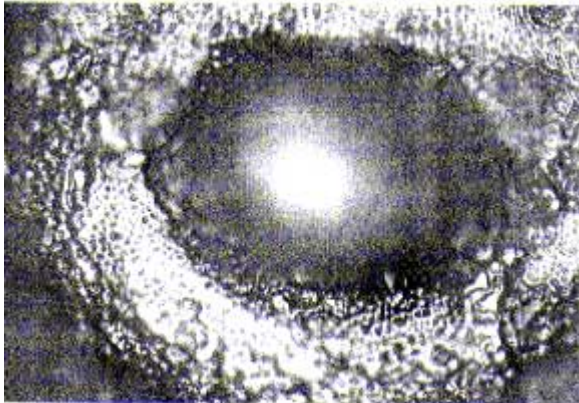




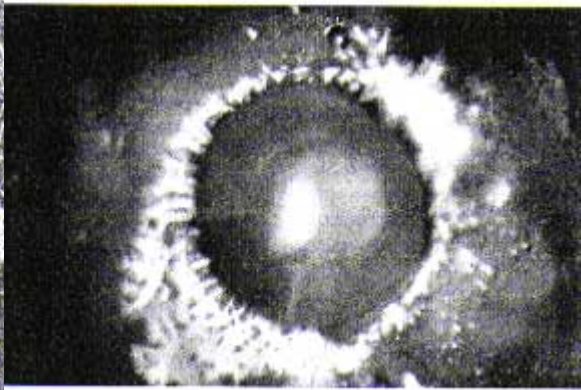
Angeli (giapponese)



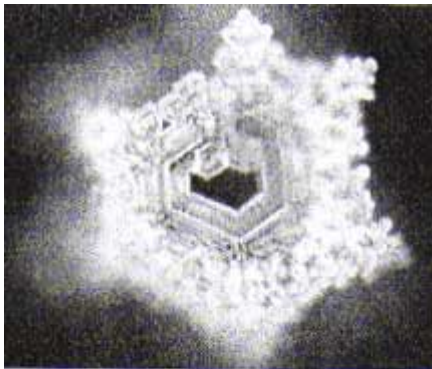
Lasciaci fare questo (giapponese)



Davulu (giapponese)



Fai questol (giapponese)



*Jodler del principe Johann*



Chie (giapponese)



Wisdom (saggozza in inglese)



*Ninna-nanna del Tirolo*



Woiherl (saggozza in tedesco)